Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
DIREZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE, LA RICERCA E LA SOSTENIBILITA'
U.O.C. VALUTAZIONI AMBIENTALI E MONITORAGGIO OPERE STRATEGICHE

Class. 6.2 Pratica 2025.1.37.115

Spettabile

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Email: VA@pec.mase.gov.it

MASE: Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo 44
00100 ROMA (RM)
Email: ctva@pec.mase.gov.it

e, p.c.

REGIONE LOMBARDIA - AMBIENTE E CLIMA
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
20124 MILANO (MI)
Email:
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA - AMBIENTE E CLIMA - COMMISSIONE VIA
Email: Commissione_VIA@regione.lombardia.it

Oggetto : ID_VIP 14270-VIA0261-MA- Data center MIL09 nel comune di Melzo (MI) -Parere definitivo - Contributo terre e rocce da scavo art. 24 DPR 120/2017

Con riferimento all'oggetto, a riscontro della Vostra nota Prot. n. 0204781 del 3/11/2025 (prot. Arpa n.0177292 3/11/2025), si trasmettono le osservazioni della scrivente Agenzia sul piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in relazione all'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: ANDREA MONTI e-mail: *a.monti@arpalombardia.it*

Richieste

10.1 A seguito dell'analisi del "Piano preliminare di Terre e Rocce da scavo" (codice elaborato cb68bb11-9411-4b82-a8c0-7adefdaa5a85) il Proponente, prima della conclusione del procedimento, dovrà trasmettere il "Piano di utilizzo" ai sensi dell'art. 9 del DPR120/2017.Il Piano di utilizzo dovrà:

- essere redatto con i contenuti richiesti dall'Allegato 5 e contemplare anche le terre e rocce da scavo che verranno prodotte per la realizzazione del tracciato in cavo a 220 kV di collegamento tra la CP Infrastructure Italia Land 6 di Liscate e la CP Infrastructure Italia Land 9 di Melzo;
- contenere una tabella di Bilancio Terre che riporti i quantitativi dei materiali scavati suddivisi per tipologia (scotico, terreno derivante da scavi tecnici, materiale di riporto ed eventuali rifiuti rinvenuti nel corso degli scavi) e per tipo di riutilizzo;
- esplicitare i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, siti di eventuale deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego);
- sui materiali di riporto dovrà essere effettuato anche il test di cessione ai sensi del d.m. 5 febbraio 1998 con risultanze analitiche da confrontare con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla tabella 2 dell'Allegato 5 parte quarta del d.lgs 152/06, per le acque sotterranee.
- nel caso si intendano eseguire operazioni di normale pratica industriale del DPR 120/2017 sui materiali scavati (es. selezione granulometrica, riduzione volumetrica, stesa al suolo, ecc.), le stesse dovranno essere descritte indicando i volumi che saranno soggetti alle varie operazioni previste ed i presidi previsti per la minimizzazione degli impatti ambientali.
- prevedere un sistema di registrazione informatizzato sia per i movimenti dei materiali di escavazione, sia per i materiali da scavo qualificati come rifiuto.

10.2 Si rileva che il Proponente ha individuato i siti di smaltimento/recupero per il materiale non riutilizzato in loco, ma non ha esplicitato i quantitativi che intende destinare a ciascuno di essi. Si chiede quindi di integrare la documentazione con apposita tabella.

10.3 Il Proponente dovrà altresì fornire documentazione tecnica ed amministrativa dalla quale si evinca chiaramente la conformità ambientale alle CSC che le terre e rocce devono avere per essere accettate, nei siti esterni a quelli di produzione, come sottoprodotto in riferimento alle specifiche operazioni a cui saranno destinate.

Osservazioni

Il proponente (Lombardini 22 spa) ha presentato il piano di utilizzo relativo alla gestione in qualità di sottoprodotti delle terre e rocce da scavo risultanti dalla realizzazione delle opere costituenti il datacenter MIL09 ubicato in via Marco Polo 2 nel territorio del Comune di Melzo.

Il documento fornisce l'inquadramento catastale, urbanistico, territoriale, geologico ed idrogeologico del sito di produzione ed illustra gli esiti delle indagini ambientali eseguite al fine di

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: ANDREA MONTI e-mail: *a.monti@arpalombardia.it*

caratterizzare le terre destinate a riutilizzo, già contenuti nel piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo.

Il piano di utilizzo indica un volume di scavo previsto pari a 61.289,43 m^3, di cui 8.718,90 m^3 destinati a riutilizzo in sito per ripristini e rinterro scavi, secondo quanto riportato nella seguente tabella (tratta dal documento progettuale):

INTERVENTO	SCAVI [mc]	REINTERRI [mc]	DELTA [mc]
Scavi generali	31.546,63	435,48	31.111,15
Scavi vasche	17,995,59	8.283,42	9.712,17
Scavi palificazioni	135,65	-	135,65
Scavi sottoservizi	11.611,56	-	11.611,56
TOTALI	**61.289,43**	**8.718,90**	**52.570,53**

I restanti 52.600 m^3 sono destinati a utilizzo esterno per ripristini ambientali presso i seguenti 4 siti di destinazione, già individuati nel piano di preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo:

- Pavoni spa - Cava Gavardo (BS) – ATEg07;
- Cascina Regaina - strada provinciale "Mediglia" - San Giuliano Milanese (MI) – foglio 5, mappali 739, 742, 743, 924;
- Cascina Regaina - strada provinciale "Mediglia" - San Giuliano Milanese (MI) – foglio 6, mappali 27, 28, 29;
- Cascina Canova - frazione San Martino 0learo - Mediglia (MI) – foglio 12, mappali 72, 133; foglio 13, mappali 348, 350, 367, 369.

Presso ciascun sito di destinazione è previsto l'utilizzo di 13.500 m^3, sono descritti i percorsi dal sito di produzione e il relativo impatto sulla viabilità e sono allegati i seguenti titoli autorizzativi:

1. per Cava Gavardo (BS), l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Brescia e successive proroghe n. 440 del 5 febbraio 2008, n. 3886 del 10 giugno 2015, n. 199 del 18 gennaio 2018, n. 847 del 22 marzo 2018, n. 703 del 9 marzo 2023;
2. per Cascina Regaina - strada provinciale "Mediglia" - San Giuliano Milanese (MI) la "*comunicazione riguardante lavori di ripristino terreno e miglioramento fondiario mediante livellamento di terra provenienti da vari cantieri della provincia di Milano*" del 1 ottobre 2024 inviata al comune di San Giuliano Milanese dalla società Agricola Mangiagalli Giandomenico e figli s.s.;
3. per Cascina Regaina - strada provinciale "Mediglia" - San Giuliano Milanese (MI)la "*comunicazione riguardante lavori di ripristino terreno e miglioramento fondiario mediante livellamento di terra provenienti da vari cantieri della provincia di Milano*" del 19 gennaio 2024 inviata al Comune di Mediglia da società Agricola Mangiagalli Giandomenico e figli s.s.;

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: ANDREA MONTI e-mail: *a.monti@arpalombardia.it*

4. per Cascina Canova - frazione San Martino Olearo - Mediglia (MI) la "*comunicazione riguardante lavori di ripristino terreno e miglioramento fondiario mediante livellamento di terra provenienti da vari cantieri della provincia di Milano*" del 18 gennaio 2022 inviata al Comune di Mediglia da società agricola di Arioli Gianpietro e Cabrini Saveria s.s..

Tutti gli scavi saranno eseguiti all'aperto mediante mezzi meccanici e non sono previsti trattamenti né l'esecuzione di operazioni di normale pratica industriale sui terreni risultanti dagli scavi.

Al fine di consentire la completa tracciabilità del materiale escavato da riutilizzare in sito e da conferirsi nei diversi siti di destinazione, è previsto l'utilizzo di apposito sistema gestionale di registrazione informatizzato a cura della ditta esecutrice dei movimenti terra.

L'esecutore del piano di utilizzo non è ancora definito e la durata è indicata pari a 5 anni dall'avvio dei lavori che dovrà avvenire entro 2 anni dalla presentazione del piano di utilizzo.

Il produttore predisporrà dichiarazione di utilizzo, documento di trasporto e dichiarazione di avvenuto utilizzo in conformità agli articoli 6, 7 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 degli allegati 6, 7 e 8.

Considerazioni conclusive

Con riferimento alla documentazione esaminata e alle richieste di integrazione formulate, si rileva che il piano di utilizzo non comprende le terre e rocce da scavo che verranno prodotte per la realizzazione del tracciato in cavo a 220 kV di collegamento tra la CP Infrastructure Italia Land 6 di Liscate e la CP Infrastructure Italia Land 9 di Melzo.

Il piano di utilizzo prevede una produzione di circa 61.300 m^3 di terre e rocce da scavo, significativamente inferiore al volume indicato nel piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo pari a circa 112.300 m^3, senza fornire indicazioni circa le profondità di scavo previste.

Qualora gli scavi interessino il terreno saturo, indicativamente oltre i 3 m di profondità, in fase esecutiva al fine del riutilizzo delle terre di risulta dovrà essere eseguito il prelievo di campioni delle acque di falda, in conformità a quanto stabilito dall'allegato 2 del DPR 120/17.

Il piano di utilizzo non specifica la destinazione d'uso dei siti di destinazione, ma si ricorda che, qualora i siti di destinazione abbiano destinazione d'uso assimilabile a verde pubblico privato e residenziale, per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo deve essere verificato il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla tabella 1, colonna A, dell'allegato 5 al titolo V, parte quarta del d.lgs 152/06.

Al riguardo, si evidenzia che dall'esame delle risultanze analitiche delle indagini ambientali eseguite nei giorni 16, 17 e 18 ottobre 2023 si evince il superamento delle CSC previste dalla tabella 1, colonna A, dell'allegato 5 al titolo V, parte quarta del d.lgs 152/06 nel campione S2 (0,3-1) per il parametro idrocarburi pesanti (C>12) e nel campione S9 (1,6-2,3) per il parametro Zinco.

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: ANDREA MONTI e-mail: *a.monti@arpalombardia.it*

Pertanto, devono essere quantificati i volumi di terre e rocce da scavo non conformi alle previste dalla tabella 1, colonna A, che, in fase di esecuzione del piano di utilizzo, dovranno essere destinati a riutilizzo all'interno del sito di produzione stesso o in siti di destinazione compatibili con le CSC previste dalla tabella 1, colonna B.

Si chiede di fornire una tabella di bilancio terre in cui i volumi di terre e rocce da scavo siano distinti in funzione della tipologia di materiale e della destinazione finale.

In merito ai siti di destinazione individuati si segnala che:

- l'autorizzazione allegata al documento relativa a Cava Gavardo (BS) ha scadenza 24 gennaio 2026;
- le comunicazioni relative agli interventi di ripristino terreno e miglioramento fondiario dei siti ubicati in comune di Mediglia e San Giuliano Milanese non riportano né i volumi di terre e rocce necessari né le tempistiche.

Le aree di deposito intermedio individuate all'interno del sito di produzione dovranno rispettare i requisiti indicati nell'articolo 5 del DPR 120/2017 e dovranno, in particolare, essere depositati in cumuli chiaramente distinti e identificati i terreni derivanti dagli scavi afferenti ai punti di indagine con superamenti delle CSC previste dalla tabella 1, colonna A.

Il deposito delle terre e rocce dovrà essere fisicamente separato e gestito in modo autonomo rispetto ad eventuali rifiuti e/o altri materiali di cantiere presenti nel medesimo sito e identificato tramite segnaletica ben visibile riportante informazioni relative al sito di produzione, alle quantità del materiale depositato e ai dati amministrativi del piano di utilizzo.

Nell'eventualità che nel corso degli scavi vengano rinvenuti materiali qualificabili come rifiuto, il deposito temporaneo degli stessi dovrà rispettare le condizioni indicate dall'articolo 23 del DPR 120/2017.

Contributo del Dipartimento di Milano – UO Valutazione Suolo Sottosuolo Acque Sotterranee

Visto il direttore: Simona Invernizzi

Il Dirigente
ELISA NAVA

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: ANDREA MONTI e-mail: *a.monti@arpalombardia.it*